PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno X - N. 3451 — Trieste, Domenica 21 Giugno 1891 (Edizione del mattino) — Anno X - N. 3451

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 8 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20 — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale Via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

Gli armamenti russi. COLONIA 20. (N) Il corrispondente militare di Pietroburgo della *Koelnische* si dice informato che oltre al generale Obrutschew, anche il generale Tschagin si recherà in Francia per i 50.000 fucili nuovi che saranno forniti dalle fabriche francesi. Il Tschagin ebbe a dire che l'armamento dell'esercito russo con i nuovi fucili sarà compiuto fra due anni. Anche parecchie fabriche tedesche offersero delle forniture di fucili, ma le loro offerte furono respinte.

Il disastro di Mönchstein. BERNA 20. (N) I due vagoni di prima e seconda classe ed uno di terza che giacevano ancora nel Birs furono estratti. Non vi si trovarono cadaveri. E' falsa la supposizione che quest'ultimo vagone fosse pieno di italiani. Il numero complessivo dei morti ascende a circa 70.

Il brigantaggio in Turchia. BELGRADO 20 (N) Una banda di briganti, comandata da certo Eleuterio e proveniente dalla Rumelia Orientale, penetrò nel *vilajet* di Adrianopoli ed aggredito il villaggio di Bardikoz, ne trascinarono in ostaggio i due abitanti più facoltosi. Furono spedite truppe sulle loro tracce. I briganti, circondati dalle truppe, consegnarono gli ostaggi, ma riuscirono a fuggire, lasciando sul terreno un telescopio, sciabole, mantelli, cinque libri bulgari e greci, parecchi giornali e un sacco contenente oggetti d'argento. Il brigante Eleuterio faceva parte anni or sono della banda di Athanasios. Pare che questi abbia diviso la banda per poter più facilmente sfuggire alle reti delle truppe.

COSTANTINOPOLI 20 (B) Da parte competentissima si dichiara una pura invenzione la notizia dell'invio di 50 briganti alla ricerca dei briganti assalitori del treno.

La rivolta nel Yemen. COSTANTINOPOLI 20. (B) Le sfere governative dichiarano totalmente repressa la rivolta degli Assyr. Corre voce che al posto del governatore generale del Yemen, Hakki pascià, verrà inviato il maresciallo Redscheb pascià.

L'incidente di Ueskueb. COSTANTINOPOLI 20. (B) In seguito all'incidente di Ueskueb il *vali* di Kossowo è stato destituito e definitivamente trasferito a Mossul.

Guglielmo tra i francesi. BERLINO 20 (N) Il *Börsen Courier* annunzia: Iersera alle 7 l'imperatore, accompagnato da parecchi aiutanti, si presentò al *Restaurant Borchardt* nella via Francese e vi prese il pranzo.

Parlamento austriaco. VIENNA 20 (B) Alla Camera dei deputati si chiuse la discussione generale del bilancio. Gli antisemiti proposero una legge contro l'immigrazione di israeliti esteri, a somiglianza della legge americana contro i chinesi.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 20 (B) *Tavola dei deputati.* Eötvös, in un discorso di quattro ore contro la riforma amministrativa, asserì che nel campo delle ferrovie vicinali si pratica apertamente la corruzione degl' impiegati. Il ministro del commercio combatte energicamente l'asserzione e chiede le prove. Eötvös dichiara che presenterà i dati. Approvansi le leggi di soppressione dei portifranchi di Fiume e Trieste.

La squadra inglese a Fiume. LONDRA 20 (N) Il corrispondente viennese del *Times* fu autorizzato a dichiarare che l'imperatore Francesco Giuseppe adempie un dovere a lui sommamente gradito, visitando la squadra inglese del Mediterraneo a Fiume, poichè così viene a ricambiare alla regina la visita da lei fatta l'anno scorso alla squadra austriaca nelle aque inglesi.

Procedura sospesa. BERLINO 22 (N) La sospensione annunziata da Essen della procedura penale contro Baare e tutti gl'impiegati della Società di Bochum ha giustamente impressionato; finora però non vi si è fatto alcun commento.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Primo quarto. Leva il sole ore 4.17, tram. ore 7.46. — Oggi S. Luigi G. Domani S. Paolino. — Term. C, ore 7 ant 18.6 ore 2 pom. 23.4. — Alt. bar. 760.2. — Alta marea: 9.28 ant., 8.02 pom. — Bassa marea: 2.18 ant, 2.28 p.

Il toglimento del portofranco. Quando il sig. podestà ed il direttore dei civici dazi sig. Polonio fecero ritorno da Vienna noi annunciammo che in seguito alle loro insistenti richieste, si era ottenuto che il 25% sugli incassi del dazio consumo nel primo anno, il 20 nel secondo, il 15 nel terzo e così via fino al quinto anno, sarebbe stato abbuonato a favore del Comune per rendere meno brusco il cambiamento di condizioni del suo bilancio e non esporlo ad una improvvisa diminuzione di rendita. Così avevano capito il sig. podestà ed il sig. Polonio e così ne riferirono alla Delegazione ed al Consiglio. Senonchè sembra che avessero capito male e che all'ultimo momento a Vienna siasi fatto un voltafaccia perchè dal modo con cui fu votata la legge risulta che questi abbuoni andranno a favore dei consumatori anzichè del Comune. Così una concessione che poteva risolversi in un reale vantaggio per l'erario comunale - un vantaggio transitorio ma pur di qualche rilievo - si è mutata in una perdita rimarchevole pel governo senza che il publico ne risenta un beneficio degno di nota. Infatti prendiamo ad esempio una voce qualunque della tariffa di consumo: il vino, che pagherà 4 fiorini. Nel primo anno il governo non incasserà che tre fiorini; il quarto chi lo godrà? è moltro probabile che se lo pappino gli osti ed i venditori; ma quand'anche non fosse così, che vantaggio può risentire il publico da una diminuzione di un soldo per litro? quando ben si avrà bevuto mezzo litro di vino al giorno - la media - alla fine dell'anno si troverà di aver risparmiato la vistosa somma di f. 1.80, sempre dato e non concesso che chi vende il vino tenga conto della circostanza che non fa percepito che il 75% del dazio erariale.

Invece questa somma incassata dal municipio farebbe già un discreto gruzzoletto perchè la media del consumo di vino in città essendo calcolata a 96,000 ettolitri, l'erario comunale realizzerebbe 96,000 f. nel primo anno, ed in proporzione negli altri quattro. Si aggiunga a questa le altre voci della tariffa daziaria e si avrebbero avuto circa 500,000 fiorini all'anno. Questa somma impiegata in opere di publica utilità, come provedimenti d'aqua, spese di edilizia ecc. - cosa che era appunto progettata - avrebbe recato a tutti un vantaggio assai più rilevante che non la possibilità molto dubia che il vino o la carne costi un soldo di meno pel primo anno. Ma v'ha di più: oltre che il comune verrà privato di un introito sul quale credeva di poter fare assegnamento c'è anche il pericolo che la sovrimposta spettantegli per legge, venga commisurata sulla tariffa temporaneamente ridotta, anzichè sulla reale. Questo creerebbe alle finanze comunali un gravissimo imbarazzo visto che le sovrimposte furono chieste nella stretta misura necessaria ai bisogni del bilancio e non si saprebbe quindi, nei primi cinque anni, come far fronte alle ordinarie spese d'obligo. La Delegazione ha già fatto i passi opportuni perchè della riduzione temporanea della tariffa non venga tenuto calcolo nel commisurare la sovrimposta comunale: speriamo che vi riesca perchè sarebbe oltremodo strano che la facilitazione chiesta a vantaggio delle finanze comunali si risolvesse in un grave danno per le medesime.

L'agitazione degli osti e trattori. Abbiamo dimostrato con le cifre alla mano che in seguito al toglimento del portofranco gli osti pagheranno sul vino una tassa minore di quella che pagano oggi. L'articolo che publichiamo più sopra dimostra che in seguito alla compilazione della legge testè votata dal Parlamento di Vienna, l'importo del dazio sarà per i primi anni inferiore ancora di quanto abbiamo accennato ierlaltro.

Stabilito ciò, in modo indiscutibile deriva il fatto che mentre quasi tutti gli articoli in seguito al toglimento del portofranco devono aumentare di prezzo, il vino e la birra dovrebbero ribassare, e quindi i venditori di questi articoli si trovano in una posizione privilegiata.

Che gli osti e i birrai e magari anche i direttori degli alberghi si agitino per ottenere delle facilitazioni nel movimento daziario è affar loro, ma certo non possono contare sull'interessamento del publico a questo riguardo, nè possono pretendere di commuovere la cittadinanza o le autorità con le loro odissee che non trovano appoggio altro che nel loro tornaconto.

Del resto la loro è un' agitazione sterile, perchè i fattori competenti hanno diggià esplicitamente dichiarato che non possono commoversi nè prestarsi perchè agli osti, birrai e... direttori d'alberghi sia lecito di fare a loro beneplacito ciò che essi chiamano *tagli* e il publico *pastrocci*.

In un'èra liberale come questa non deve sorprendere che gl'interessati invochino la *libertà* in suffragio delle loro pretese, ma essi stessi non esitano ad ammettere che questa *libertà* la godono, però sotto un controllo.

Così, come stanno oggi le cose, osti, trattori e... direttori d'albergo possono battezzare più o meno cristianamente il vino, possono anche colorirlo, ma tutto ciò sotto la sorveglianza diretta ed immediata degli organi municipali e del Fisicato civico, il quale provede perchè tutte queste operazioni non avvengano a danno dell'igiene publica.

Invece ai signori osti, trattori ecc. ciò non garba; essi vorrebbero poter fare tutte le operazioni senza controllo diretto, rinnovare il miracolo di far raddoppiare o triplicare un ettolitro di vino, senza che la autorità possa immischiarsene.

E queste loro aspirazioni si capiscono e noi abituati a non meravigliarci di nulla, non ci meravigliamo neanche che vi sia chi esponga le loro ragioni e le sostenga - ma per carità lo facciano pure pel loro tornaconto e nel loro interesse, ma non pretendano di far assumere le proporzioni di una questione cittadina a ciò che non è che una questione di osti trattori e... direttori d'alberghi.

Resta, è vero, una minaccia: quella di chiudere al 1° luglio tutti gli spacci di vino. Per poco che facciano finta di dirlo sul serio, scommettiamo cento fiorini contro la pipa di un direttore d'albergo che poche ore dopo avvenuta la grande chiusura si apriranno tanti nuovi spacci di vino, quanti si minaccia di chiuderne.

Gabinetto di Minerva. Ricordiamo che oggi alle 12½ m. la Società del Gabinetto di Minerva tiene un congresso generale nella sede sociale.

Società fra i commercianti. A Trieste esisteva da gran tempo, e cioè fin dal 1814, un sodalizio fra i commercianti che si denominava *Stanze di radunanza per i signori commercianti.* Parrà strano che nei suoi 77 anni di vita, malgrado il grande cammino fatto dal diritto di riunione e i cambiamenti radicali subiti dai sistemi di commercio, nessuno abbia sentito il bisogno di portare delle modificazioni in un organismo che doveva evidentemente essere invecchiato. Eppure è così. Le stanze di radunanza pei signori commercianti si reggevano oggi cogli statuti fatti nel 1814 salvo qualche lieve modificazione di non grande importanza. Questo costituiva necessariamente una specie di anacronismo, contro il quale furono in molti a levare la voce e fra questi anche il nostro giornale che ebbe a far cenno di molti fatti che erano in aperto contrasto coi metodi e scopi moderni di una Società. Era dunque evidente che prima o poi si deveva addivenire a qualche cambiamento e se si è atteso fino ad oggi, possiamo sempre consolarci col vecchio proverbio: Meglio tardi che mai. Domani i soci dell'antica Società sono chiamati a riunirsi per discutere un nuovo progetto di statuto compilato con molta cura da una commissione apposita. Noi non vogliamo prevenire l'azione dei singoli soci discutendo questo progetto, però possiamo, senza tema di mostrarci indiscreti, asserire che in complesso il nuovo statuto ci ha fato buonissima impressione. Il sodalizio riformato assumerà il titolo di *Società fra i commercianti in Trieste*, e, coerentemente al suo titolo non si limiterà a procurare l'abbonamento ai principali giornali del mondo, ma si propone di esercitare una efficace tutela degli interessi del commercio, discutendo nel suo seno tutte le proposte di legge che lo interesseranno ed invocando dai fattori legislativi quelle riforme che saranno ritenute giovevoli all'incremento del medesimo. Non possiamo quindi che eccitare i soci ad intervenire numerosi all'adunanza indetta per domani, consacrando con unanime voto questo importante momento di vita della loro Società.

Camera di Commercio. Domani 22 corr., a mezzodì, si terrà una publica radunanza straordinaria. All'ordine del giorno sta un solo oggetto: Nomina di due direttori presso i Magazzini Generali.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale Provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato dichiarava costituire il tenore dell'articolo „Di palo in frasca" nel *Pasquino* 31 maggio 1891, gli elementi di offesa ai membri della Casa imperiale prev. al § 64 C. p. nonchè del delitto contemplato dall'art. V della legge 17 dicembre 1862 B. L. I. ex 63 N. 8.

Vietava perciò l'ulteriore diffusione di detto stampato ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra* è partito al 19 da Hongkong per Trieste.

Canottieri triestini a Vienna. Apprendiamo che il signor Rösler della *Esperia* ed il signor Risegari, campione dell'Adriatico, sono partiti l'altra sera per Vienna per prender parte a quelle regate importantissime che avranno luogo oggi domenica.

Mentre mandiamo un augurio di felice successo a quei nostri forti canottieri non mancheremo di riferire sull'esito delle corse.

Per l'esposizione di Praga. L'*Internationales Reise Bureau* del signor Giuseppe Paulin di Lubiana ci aveva comunicato la gita di piacere per Praga indicandoci che i biglietti si potevano acquistare dalla ditta M. Truden qui: ora questa ditta ci fa sapere che non può incaricarsene.

Elargizioni varie. Per un lieto avvenimento di famiglia un anonimo elargiva L. 100 all'associazione italiana di beneficenza. Pervenivano pure alla stessa dal sig. Salvatore B. Segrè, per onorare la memoria del testè defunto sig. Marco Laudi, l'importo di franchi 100 in oro.

Cronaca del tempo. Abbiamo avuto una settimana eccezionalmente climaterica. Pareva di essere ai primi di marzo piuttosto che alla fine di giugno. Il tempo fu di una incostanza straordinaria. Alla pioggia, al vento, si aggiunse un notevole abbassamento di temperatura causato dalla neve caduta sulle cime delle alpi Giulie e delle alpi Carniche. Le serate umide e fredde non invitavano a rimanere all'aperto.

La tendenza continua incerta; il cielo è sempre ingombro di nubi, però la temperatura accenna ad aumentare.

Dal bollettino meteorologico rileviamo che nelle ventiquattro ore il barometro si è abbassato di due punti. All'incontro il vento, che ierimattina era abbastanza forte, è cessato. Un centro di depressione si trova nel golfo di Genova. La massima temperatura si trova a Cagliari con 21.2, la minima a Bregenz con 16.6.

Nelle ventiquattro ore è piovuto a Livorno, Firenze, Bregenz e Ungvar, nebbia a Cristianeund e Shields. Il mare increspato nell'Adriatico, leggermente agitato nel Mediterraneo dove predominano i venti deboli.

La Ferrovia funicolare sul colle di Scorcola. Fu adottato dalla Delegazione municipale di non fare eccezioni alla costruzione di una ferrova funicolare, progettata dall'ingeguere dott. Eugenio Geiringer, per salire sul colle di Scorcola dalla via Commerciale, con riserva di approvare i piani di dettaglio che dovrà esibire il concessionario.

Conferimento di posti. Al cancellista del Tribunale commerciale marittimo sig. Carlo Devetak fu conferito il posto di ufficiale rimasto vacante presso il Tribunale d'appello. Il posto di cancellista ch'era vacante presso il Tribunale provinciale, fu conferito al cancellista del Tribunale circolare di Rovigno sig. Teodoro Ivich. Al praticante legale sig. dott. Otto Renner fu conferito il posto d'ascoltante nel raggio del Tribunale d'appello del Litorale. Al milite della guardia del corpo Lodovico Wilcher fu conferito il posto di capo custode della casa di detenzione di via Tigor.

Misure abrogate. Essendochè la soppina aftosa è quasi scomparsa, riducendosi a poche località di Capodistria e Sesana, la Luogotenenza ha abrogato il divieto del commercio girovago con suini, con la condizione però che i suini che arrivano per ferrovia siano assoggettati a visita veterinaria prima di venire scaricati dal vagone.

Musica sacra. Stamane nella chiesa de' Gesuiti si canterà una messa del Mercadante. Non sappiamo quale delle tre; in ogni modo la prima è quanto di più teatrale si possa imaginare, la seconda apparisce meno teatrale soltanto perchè è un po' meno brillante e un po' più difficile; la terza è una sequela di pezzi scapigliati. Di musica sacra dunque neanche l'ombra. Or non è molto abbiamo fatto un po' di storia e di psicologia della musica profana invalsa nelle chiese cattoliche ed abbiamo accennato come non ne s'a infetta la sola Trieste. Il *Fanfulla* viene ora a darci ragione su tutti i punti allora svolti. Ecco tal quale l'articolo di *Don Abbondio*:

„Alcuni anni fa l'autorità ecclesiastica, per ordine del Pontefice, publicò un regolamento nel quale si prescrivevano le norme da seguirsi nell'accompagnamento musicale delle cerimonie della Chiesa, e questo allo scopo di porre un termine all'indecente abuso di una musica di carattere assolutamente profano e spesso ancora comico, che aveva invaso le chiese con evidente disdoro del culto e dell'arte.

„Ora, in occasione delle feste centenarie che saranno celebrate nell'ultima decade del corrente mese in Sant'Ignazio, il Comitato, composto di non sappiamo bene chi, ma certo di gente che ignora molte cose, e specialmente il regolamento ecclesiastico, invece di informare il programma musicale alle esigenze dei riti non meno che al sano e savio movimento di riforma musicale sacra iniziato anche in Roma, ha approvato un programma che è una sfida apertamente lanciata alle norme prescritte dall'autorità ecclesiastica, e che ricorda quei tempi nefasti per l'arte musicale in cui, facendo l'operetta capolino nei vesperi e nelle messe solenni, mandava in visibilio gli innocenti fanciulloni ed i vecchi spensierati di una volta.

„Nel programma hanno introdotto, tanto per darsi un'aria di serietà, il nome venerando di Palestrina, le cui sublimi armonie saranno malmenate da chi è avvezzo solo alla musica volgare e sguaiata. Per dare la misura giusta del carattere di questo programma musicale, basterà dire che mentre sono stati ammessi a figurare i nomi di gente ignota, o nota solo per la critica più dura sollevata dalle loro composizioni, è dato l'ostracismo a due vecchi compositori romani che hanno severamente conservato nelle loro opere il carattere sacro, il maestro Meluzzi ed il maestro Mustafà!

„L'autorità ecclesiastica a cui è fatta offesa evidente, non può starsene tranquilla, e si crede che interverrà, malgrado il silenzio della stampa ufficiale ed ufficiosa vaticana, per difendere le norme fissate del regolamento, che non vieta nelle chiese nessuna delle grandi manifestazioni della musica polifonica da Bach a Cherubini, a Mozart, a Gounod, ma che proscrive categoricamente tutta la musica frivola, teatrale, leggera e volgare."

Si parla tanto di *lievo* di questi giorni che un *lievo* di più non nuocerebbe.

Il *lievo* della musica frivola sarebbe, per esempio, un vero *sol-lievo* per le persone di buon gusto.

Gite per mare. Oltre alle gite già annunciate, tempo permettendo ne farà oggi una anche il piroscafo *Quieto* per Isola, il quale partirà da qui alle 3.35 e ritornerà da Isola alle 8 pomeridiane.

Malattie contagiose. Nella decorsa settimana abbiamo avuto un aumento nelle malattie contagiose, specialmente nella difterite; furono infatti insinuati al civico Fisicato casi 2 di vaiuolo, 1 di varicella, 3 di scarlattina, 8 di difterite e croup e 2 di febre tifoidea. S'ebbero morti 1 di vaiuolo e 5 di difterite e croup.

Tentati furti nell'ergastolo di Capodistria. Il calzolaio Antonio Centa di Andrea, d'anni 30, da Gorizia, trovasi nell'ergastolo di Capodistria ed espiare la pena di due anni di carcere per crimine di furto. Ora il detto Centa venne tradotto nuovamente dinanzi ai giudici, perchè, secondo l'accusa, in luogo di correggersi, aveva tentato di commettere dei furti nello stesso ergastolo e perchè aveva calunniato un guardiano carcerario.

Presiedeva il cons. Doliak; giudici Legat. Maffei e Unterkircher; P. M. cav. de Nadamlenzki; difesa R. Camber.

L'atto d'accusa dice che il guardiano carcerario Zucco, che vigilava il riparto del lavoratorio dei calzolai, al quale era addetto il Centa, aveva notato una manovra sospetta col cuoio che veniva fornito ai detenuti-calzolai, cuoio che, ad onta della vigilanza, i suddetti riuscivano a sottrarre in parte e passare fuori della carcere per trarne profitto. Fatta un giorno una accurata perquisizione, si rinvenne sotto il banchetto da lavoro del Centa un paio di scarpe ed alcune suole che non avevano alcuna ragione di trovarsi colà. Estesasi ancora la perquisizione, si trovò nel dormitorio di Giuseppe Zivich un altro paio di scarpe. Lo Zivich dichiarò che quelle scarpe appartenevano al Centa. Il danno che sarebbe derivato allo stabilimento se quegli oggetti fossero stati asportati - com'era evidentemente intenzione del prevenuto - sarebbe stato di oltre 25 fiorini.

Iniziatasi la procedura contro il Centa, questi presso il giudice si scolpò accusando il guardiano Zucco di connivenza. Poi, ai 13 aprile, si fece accompagnare presso al giudice dicendo d'aver a fare delle importanti rivelazioni e depose che il Zucco, nel corso di parecchi anni sottraeva dal magazzino generale del pellame, con parte del quale, egli prevenuto aveva fatto otto paia di scarpe, e che in compenso delle sue prestazioni egli ricevette dal Zucco vino e *cicche*.

L'accusa dice che, fatti gli opportuni rilievi, risultò che tutto ciò era una calunnia, che il guardiano Zucco era persona onestissima e che, infine, il modo di trafugamento indicato dal Centa era materialmente impossibile, secondo attesta il direttore delle carceri Rodolfo Mahorsig.

Da ciò quindi l'accusa di furto e di calunnia. Il Centa aveva chiesto l'introduzione di parecchi testimoni, ma la sua domanda era stata respinta, non avendo egli precisato le circostanze sulle quali quei testi avrebbero dovuto deporre.

Al dibattimento il Centa si dichiara non colpevole e mantiene quanto disse a carico del guardiano Zucco, anzi precisa i fatti, narrando che col consenso di questi egli confezionò, coi ritagli di panno grigio, un paio di scarpe - concessione che veramente si fa ai calzolai, perchè obligati ad una vita sedentaria. Riuscite strette quelle scarpe, egli le cambiò con un paio che teneva lo Zivich. In una visita generale furono trovate le scarpe a lui ed allo Zivich e vennero sequestrate. Venti giorni dopo, nel gennaio, il Zucco gli portò della pelle rubata dal magazzino, gli raccomandò di non parlare, di fare tre paia di scarpe e per compenso gli andava regalando vino e *cicche*.

Fatte le scarpe, egli, Centa, ne consegnò due paia al guardiano ed un paio di suole si tenne per sè. Il Zucco protestò, ma egli, sapendo di essere sicuro del fatto proprio, tenne duro. Una domenica mattina del mese di gennaio, recatosi nel lavoratorio per lavorare per sè, non trovò più le suole, e non dubitò subito essere stato il Zucco a portarle via, percui gliene chiese conto. Malgrado strepitasse e minacciasse di fare rapporto, il Zucco non si smosse ed alle minacce del Centa rispose:

— Val più una mia busia che cento sue region!

Impuntatosi per tale risposta, il Centa chiese allo stesso Zucco di condurlo a rapporto; questi però gli disse l'avrebbe condotto più tardi; ma nè quel giorno, nè in seguito il Zucco si fece più vedere; anzi - narra sempre il Centa - mandò a lui Antonio Corobak per pregarlo a desistere dal denunciarlo, gli chiedeva perdono e gli offriva di restituirgli le suole. Egli non volle saperne e visto che il Zucco non si decideva a presentarlo a rapporto, si recò da solo dal capo magazziniere Golia a narrare come stavano le cose.

L'accusato aggiunge che con ciò non guadagnò nulla, poichè frattanto il guardiano aveva riferito ch'egli aveva pronunciato delle minacce al suo indirizzo, percui egli si buscò 14 giorni d'isolamento. Si fu un mese dopo che il Zucco fece rapporto del tentativo di furto di pellami, di scarpe e di suole.

Il Centa protesta contro il fatto di dover rispondere di tentato furto e di calunnia, mentre il colpevole è il guardiano Zucco, poichè era questi che nascondeva le pelli e faceva confezionare delle scarpe ai detenuti. Dice che tutto ciò possono attestare Luigi Sussa da Pisino, già detenuto, Giuseppe Nicolich condannato a 5 anni, Antonio Zigolich, condannato a 9 anni e Antonio Corobak.

Date queste affermazioni categoriche ed udito il capo magazziniere Golia, il quale dice essere possibile che venga esportato del materiale dalla casa di pena, la Corte ritiene incompleta la procedura inquisionale, per cui decide di rimettere gli atti al giudice istruttore per ulteriori rilievi e proroga frattanto il dibattimento.

Scenette di Pretura. Giulia Rocchelli, abitante in via Molino a vento N. 6, esercente la professione di rivenditrice di bottiglie vuote, è una donna asciutta che porta sulle spalle 57 autunni ed è madre di una ragazza di 22 o 24 anni. Questa figlia è la luce degli occhi di sora Giulia e imaginarsi se l'onore della medesima veniva compromesso dalle ciarle di certa Teresa Zanon, donna di 50 anni, abitante in via della Scalinata N. 4, la sora Giulia non andasse sulle furie. Sparlare di quella colomba candida di sua figlia! Oh! la vedrebbe, quella sora Teresa!

La mattina del 24 gennaio scorso le due donne s'incontrarono nella pescheria di S. Giacomo e dopo il solito scambio di note diplomatiche sotto forma di apostrofi pepate, le parti ruppero in aperta ostilità: la sora Giulia roteò terribile una bottiglia vuota, ma i colpi andarono a vuoto; la sora Teresa afferrò un badile e menò un colpo all'avversaria che rimase ferita alla fronte.

Sora Giulia dovette abbandonare il campo e recarsi sanguinante all'ambulanza chirurgica dell'ospedale. Quivi ella fu medicata e le fu esteso un attestato medico constatante che sora Giulia se l'era buscate. Munita di questo importante documento, la sora Giulia mosse denuncia alla Pretura contro la sua feritrice e ieri le sue avversarie comparvero al cospetto del giudice del II consesso.

Giud. (alla Rocchelli) Quanto tempo siete stata ammalata?

Quer. Sie setimane stavo mal; (portandosi una mano sulla fronte) e ancora adesso me sento sempre dolori.

Acc. No signor, no la stia creder; ela xe una bugiarda... el giorno drio ela portava sula testa el pianer dele fiasche.

Quer. Par forza! Bisogna pur che lavoro, par magnar.

Acc. Anca mi devevo farme avanti cola giustizia; ela la me ga dà par la prima, con una fiasca de un litro, par la testa. Dovevo anca mi difender la mia vita; mi par el giusto me lasso impicar in piazza granda... Go fato el biglieto del console nostro, capo de contrada (porgendo un biglietto) La vardi de che familia che son...

Giud. (alla Rocchelli) Quanto domandate di indennizzo?

Quer. Mi domando quatordise fiurini; me ga visità el dotor Merli e el dotor Fabris.

UNA PASSIONE

Romanzo di Luigi di S. Giusto. 7

Maria fu trascinata nella corsa suo malgrado e in pochi minuti si trovarono vicino ai due signori.

— Zio Benedetto! — disse Amelia colla sua voce squillante — noi siamo venute incontro a te mica a quel signore che non merita tanta premura.

E preso con moto grazioso il braccio di suo zio, incominciò a camminare. Questi scosse il capo sorridendo e vedendo Alfonso un po' imbarazzato, gli fe' cenno di offrire il suo braccio a Maria. Così fecero alcuni passi nel viale. Amelia si voltava ogni tanto fingendo di parlare a Maria, ma solo per vedere se quei due nemici a lei tanto cari, fossero sul punto di diventare amici. Ah ella lo desiderava con tutto il cuore, ma non pareva avverarsi ancora. Quei due avevano un' aria glaciale, uno sguardo duro che non prometteva nulla di buono.

— Ma che cos'è, dunque, cara bambina, questa tua collera con Alfonso? - chiese infine zio Benedetto - eravate buoni amici ieri sera.

— No, non te lo voglio dire ciò che mi ha fatto, tu lo difenderesti come al solito; no, no, egli sa bene di meritarsi la sua punizione. Del resto incarico Maria di fargli una bella ramanzina.

— Me? - chiese Maria - e perchè dunque?...

— Perchè, perchè so bene che Alfonso, il signor Alfonso, voglio dire, ha paura di te, e così....

La passerella non finì neppure il suo discorso. Aveva visto da lontano *Gemmy*, la sua cagnolina, che le veniva incontro, e lasciando il braccio dello zio, si precipitò verso di essa. La buona ragazza era contenta del caso che aveva fatto avvicinare così il suo fidanzato e sua sorella ed ella sperava che si scioglierebbe quella fredda antipatia che pareva distaccarli e faceva a lei tanto male.

Zio Benedetto la seguì a passi lenti.

— Mi faccia dunque dei rimproveri, signorina Maria - disse allora a bassa voce Alfonso - non ha udito la commissione di Amelia?

Maria innalzò gli occhi fino a lui; parevano pieni di meraviglia.

— Dei rimproveri? - disse - ma io non so neppure che cosa lei abbia fatto ad Amelia. Quale è la cagione di quello sdegno?...

Il giovane alzò lievemente le spalle.

— Oh! - disse poi sorridendo - Amelia è in collera perchè ieri, mentre recitava alcuni versi francesi ch'io le aveva scritti, mi permisi di correggerle un errore di pronuncia. Fui imprudente, è vero; ma se fosse stata lei, signorina, ciò non sarebbe avvenuto.

— Perchè? chiese Maria imbarazzata e facendo mostra di scherzare.

— Perchè... oh bella! perchè lei potrebbe correggere, invece.

Egli rideva.

Maria lo guardò sospettosa; credeva di trovare dell'ironia nelle sue parole. Ma i suoi occhi grigi, dal freddo riflesso d'acciaio, la fissavano con un'espressione così candida e il suo riso aveva un suono così schietto, che era impossibile trovarvi del sarcasmo. Allora sorrise anche lei.

— Erano dunque suoi quei versi?

— Sicuro! Lei credeva forse... - egli si interruppe.

Amelia, stanca d'accarezzare *Gemmy*, china a terra, l'aveva presa tra le braccia e ritornava verso di loro col suo dolce peso.

Lo zio Benedetto, seduto poco lontano su d'una panca, pareva tutto intento ad esaminare una pianticella che teneva in mano.

Amelia però aveva ancora cangiato idea. Aveva deposta *Gemmy* nuovamente a terra, e la faceva ritornare verso casa, inseguendola e battendo le mani. Allora Maria domandò al suo compagno:

— Che diceva lei dunque prima? - Ma ristette confusa, arrossendo, malcontenta di sè. Perchè ripigliare il discorso? Perchè parlare a bassa voce? Ma egli già rispondeva, pianissimo, scherzando.

— Lei non credeva dunque ch'io potessi scrivere dei versi?

— Perchè no? - rispose ella forte, con accento sprezzante - ho letto ed ho inteso dire che tutti gli innamorati fanno dei versi.

Lieta di vederlo arrossire, ella sorrise ironica.

Egli ricominciò:

— Lei pensa dunque?...

Ma Maria aveva già lasciato il suo braccio e s'era avvicinata allo zio Benedetto, che osservava sempre la sua pianticella. Ella si lasciò cadere al suo lato:

— E' dunque una specie, zio?

Zio Benedetto la guardò sorridendo.

— No, no - disse - nulla di particolare; credevo d'aver fatto una scoperta.

Quella sera, dopo cena, Maria vide che zio Benedetto le faceva segno di seguirlo. Guardò Amelia, questa le fece un cenno d'intelligenza. Lo zio condusse Maria nel vano d'una finestra; abbastanza lontano perchè i domestici che sparecchiavano la tavola non potessero udire una conversazione fatta a mezzavoce. Amelia aveva già seguito sua madre nel salotto intimo, dove aspettavano lo sposo, che passava tutte le sere lì un paio d'ore.

Maria aspettava ciò che Benedetto doveva dire: ella s'accorse che era commosso.

— Mia cara figlia, io ho quarantasei anni. Lo sapete voi che ho quarantasei anni?

La fanciulla restò attonita e muta; poi pensò che se Amelia fosse stata presente avrebbe certo riso a quell'esordio. Pure a lei non veniva da ridere. E come zio Benedetto taceva, ella ebbe tempo di fare qualche riflessione. Egli era ancora giovane. A lei, che ne aveva appena diciannove, un uomo di cinquant'anni non pareva ancora vecchio. Aveva sempre pensato ch'egli non ne avesse di più. Ma allora, vedendo ch'ei taceva sempre, pensò che toccava a lei di dire qualche cosa.

— No, zio Benedetto, non lo sapevo. Siete ancora giovane.

Non trovò altro. Egli sorrise.

— Giovane! no, no. Mi sono passati molti anni sulle spalle; molti! La vita mi par lunga se guardo dietro a me. E' breve se penso al futuro. Breve e sconsolata - aggiunse poi sommessamente. (Continua)

Acc. Dove la vol che vado ciorli? Bisogna che mio mari el sudi una camisa al giorno par guadagnar un fiurini

Quer. Mi so de 'ver soferto e ancora adesso no posso guanca lavorar.

Acc. La tasi, che mi quando che la vedo me par de veder el diavolo!...

Quer. (parla in tedesco e piange).

Acc. La parli 'talian, che xe la nostra madre lingua. La ga torto marzo; la se ricordi che de andar dentro mi me apelo.

Giud. Venite condannata a due giorni di arresto.

Acc. Mi no la risevo, sta condana; se meritassi, anca un mese; ma cussì no, parchè tanto me ga da ela a mi, come mi a ela...

Se ne va brontolando.

Sorvegliate i bambini. Il bambino Iginio Albanese, d'anni 5, abitante in via del Seminario N. 1, ieri mattina arrampicandosi sul focolaio si rovesciò addosso una pentola di caffè bollente, e riportò gravi scottature alla gamba sinistra. Il povero piccino venne trasportato allo spedale, nel riparto dei bambini.

Vittima del petrolio — Gravi ustioni. Col petrolio bisogna procedere con la più grande circospezione perchè è un liquido più pericoloso di quello che non si creda. Il caso toccato a certa Maria Cimarosti privata, d'anni 40 abitante in via Carpison N. 5 viene a provare una volta, di più la verità di quanto sopra.

Questa donna teneva — vedi imprudenza — con una mano una bottiglia ricolma di petrolio, senza turacciolo e con l'altra strofinò sul muro un fiammifero per accendere una lampada. Disgrazia volle che la capocchia del fiammifero accesa andasse proprio a cadere entro la bottiglia accendendone il contenuto, che divampando fece scoppiare il recipiente. Il liquido ardente le si rovesciò addosso cagionandole delle gravi ustioni al petto e ad ambe le braccia. La povera donna venne trasportata all'ospitale ed accolta nel quarto riparto.

Furto al Magistrato civico. Veniamo informati che l'altra sera nell'ufficio del sig. assessore dott. Artico, sito al III piano del Magistrato civico avvenne un furto. Nel mentre il sig. assessore recavasi per breve tempo nella sala della Delegazione, lasciando il suo ufficio aperto, qualcuno vi s' introdusse e s' appropriò dell' importo di f. 163 che stavano nel cassetto della scrivania dell'assessore medesimo ed erano di sua proprietà privata.

Appena ieri mattina il sig. Artico s' accorse del furto patito e furono tosto avviate le più minute ricerche, che finora però rimasero infruttuose.

Male improviso. Colto da improviso malore, ierinotte, in via di Tor San Piero, il tagliapietra Pietro Potigal, d'anni 32, da Belluno, cadde lungo disteso al suolo, e una pattuglia di guardie di publica sicurezza lo accompagnarono all'ospedale, mediante vettura.

Cavallo in fuga. Alle 4 pom. di ieri in via San Nicolò, un cavallo attaccato ad una vettura si impennò e prese la fuga sino alla piazza della Borsa, dove fu fermato da alcuni passanti. Fortunatamente, nessuna disgrazia.

Una povera donna derubata di cinque napoleoni. In via del Salice N. 17 abita certa Carolina Manicardo, donna di circa 28 anni e madre di numerosa prole. Essa aveva ricevuto tre giorni fa, dall'assente marito, che trovasi presentemente a Porto Said, dove lavora in qualità di calderaio, col tramite della posta cinque napoleoni d'oro. Sa quei cento franchi la povera donna aveva fatto assegnamento per provvedere i suoi bambini di vitto e di altre cose necessarie. Infatti ieri verso le due del pomeriggio la Manicardo si recò dal merciaio Mocher in via Barriera vecchia per fare delle compere, quando ad un certo punto volendo ripigliare il portamonete contenente i cinque napoleoni e un fiorino che aveva deposto momentaneamente sul banco non lo trovò più. Lo cercò febrilmente di qua e di là, domandò all'uno e all'altro, ma dovette convincersi che il portamonete le era stato rubato. Imaginate l'angoscia di quella donna nel non trovarsi più in possesso di quei cinque napoleoni, risparmi dell'assente marito, che rappresentavano per lei un capitale rilevante.

Il caso venne denunciato all'ispettorato di Androna del Moro.

Villica caduta. Alle 3 pom. di ieri una villica cinquantenne, mentre passava per la piazza delle Legna, portando sulla testa un cesto con entro una trentina di uova ed una bottiglia di latte, scivolò, cadde e mandò in frantumi bottiglia e uova. Alcune rivendugliole, impietosite dalle lagrime e dalla disperazione della villica, con un cestello in mano raccolsero dai passanti e dalle compagne stesse l'importo necessario a coprire il danno.

Caduta accidentale. Il villico Giovanni Meglich, d'anni 26, abitante in via Molin a vento N. 27, mentre lavorava in quella località, cadde accidentalmente da un muro, riportando delle contusioni non indifferenti al torace e alla gamba destra. Venne accolto all' ospitale nel quarto riparto.

Ferito involontariamente. Lo scolaro Giuseppe Sialco d'anni 12, abitante in via dei Pallini N. 3, mentre giocava con un suo coetaneo, certo Salvatore T., che teneva una falce affilata in mano, venne da questi involontariamente ferito in modo non lieve alla mano destra. Fu accolto nel quarto riparto dell' ospedale.

Furto... salato. Dagli organi del commissariato di polizia in Guardiella, venne arrestato il salumaio Luca H. di anni 34, da S. Marino presso Lubiana, perchè ricercato da quel Tribunale per il furto di una partita di prosciutti, del valore di 1000 fiorini!

Furterello. Quale autore del furto di un letto da campo, commesso a danno del rigattiere Pietro F., in via Arcata N. 4, venne tratto ieri agli arresti il pregiudicato Francesco P., d'anni 50, falegname disoccupato.

Eccedenti ed ubbriachi. Ierinotte, verso un'ora, in via del Tintore, tre facchini: Daniele S. da San Daniele, d' anni 32, Antonio R. d'anni 26 da Lubiana e Giacomo S. d'anni 37, da Adelberga, riscaldati dal vino, commettevano gravi eccessi. Due guardie arrestarono gli eccedenti.

— In via dello Squero Nuovo, ierinotte il facchino Giovanni Z., d'anni 33, da Trieste, abitante in Guardiella N. 154, fu trovato ubriaco da non potersi reggere in piedi, e con una ferita di lieve natura alla fronte. Le guardie lo condussero all'ispettorato di riva della Stazione.

Minime. Le guardie municipali arrestavano ieri certa Tomasic Maria di anni 80 da Castelnuovo e certo Blasizza Francesco d' anni 63, facchino, da Gradisca, ambidue per accattonaggio.

Vennero arrestati per contravvenzione al precetto di sfratto, Antonio V. d' anni 18 da Udine, sonatore ambulante d'organetto e Francesco S., d'anni 28, giornaliere da Sesana; per vagabondaggio notturno Maria M. d' anni 28, da Trebiciano, senza occupazione; perchè privo di mezzi di sussistenza, Biagio S. d'anni 50 da Schönpass, accattone.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Pasta in brodo soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Subbiotti al sugo soldi 10, Manzo con zucchette soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Cena (ore 6½ pom.) Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli o di radicchio soldi 3.

Bastoni venduti ieri: 1783.

Lotto. Estrazione del 20 corrente:

Vienna	49	89	12	1	52
Graz	39	51	29	3	52
Temesvar	55	89	43	54	10

Ogni giorno una. A tavola hanno fatto sedere Fagiolini *junior* vicino alla vecchia padrona di casa.

Ella, guardandolo con adorabile civetteria, gli susurra:

— Sarete contento, oggi il caso ci ha fatto sedere vicini...

E Fagiolini, modestamente:

— Oh signora! io mi accontento di tutto!...

—

Il disastro di Moenchenstein. I nostri telegrammi hanno diffusamente informato i nostri lettori sui particolari del grave disastro di Moenchenstein nella Svizzera. - Il fatto pietoso, che mietè tante vittime, è tale da dimostrare una volta di più la utilità dell'assicurazione contro le disgrazie accidentali, ed a questo proposito ci cadono appunto sott'occhio due ringraziamenti: uno del dott. Marco Menghert, di Erlau, l'altro del sig. Giuseppe Bernheim di Temesvar - comparsi nei giornali di Vienna - e diretti alla Società Internazionale di Assicurazioni contro le disgrazie accidentali, la quale, in seguito ad infortuni toccati a quei signori, che erano assicurati presso la Società stessa li risarcì con la massima sollecitudine e correntezza.

L'Internazionale, come si sa, è una creazione della nostra Riunione Adriatica di Sicurtà ed è rappresentata anche qui a Trieste presso gli uffici della detta Compagnia.

Borse e Mercati

Borsa di Trieste del 20 giugno. — Berlino chiude 162.50, dopo Borsa 162, Rubli 238.75, Cambio 40 meglio, Italiana 92.10. - Milano nota 94.57 la Rendita, 100.80 il Cambio, 691 le Meridionali. Da Parigi chiusa francese 95.05, Italiana 93.55, Spagnuolo 73.56, Banche 588.12, Staatsbahn 630, Lombarde 251, Turco 18.52, Egitto 468½, Ungherese 92⅝, Lotti 71.50. Qui 91.55-91.75.

Listino. Napoleoni 9.28.— a 9.29.—, zecchini 5.50 a 5.51, Lire sterline 11.68 a 11.70, Londra 117.35 a 117.50, Francia 46.35 a 46.45, Italia 45.95 a 46.05, Banconote italiane 45.95 a 46.05, Banconote germaniche 57.45 a 57.55. Rendita austriaca in carta 92.45 a 92.55, Rendita ungh. in oro 4% 105.50 a 105.60, detta in carta 5% 101.65 a 101.75, Crediti 298.50 a 299.50, Rendita ital. 91.5 a 91.75, Lotti turchi 34.25 a 34.75, Serbi 3% 33.75 a 39.25, Serbi nuovi 5.20 a 5.40. Chese ... italiane 12.75 a 13.25.

—

CAFFE. *Amburgo* 20. Santos good average per Luglio 79.75, Settembre 77.65, Dicembre 69.50, Fiacco.

Amburgo 20. Rio ord. loco 74—80, reale 81—83, buono 84—86

Havre 20. (*Chiusa.*) Santos good average, per mese corrente per 50 chilò fr. 98.50, Agosto fr. 95.50.

Havre 20.(*Apertura.*) Santos good average per mese corrente, per 50 chilò a fr. —.—, Agosto fr. —.—.

Nuova York 20 *Apertura.*) Rio per consegna future, 15—25 in ribasso. Irregolare.

CEREALI. *Londra* 20. (*Diretto.*) Frumento da sc. 33.— a 46.—, Formentone da sc. 26.— a 19.— Orzo da sc. 23.— a 25.—, Avena da sc. 16.75 a 21.—, Segala da sc. —.— a —.—.

COTONI. *Liverpool* 20. Importazione 19064, Vendite 4000, Tendenza in Dochtea —— Balle. Mercato calmo. Merce americana a consegna da qualunque porto, L.M.C. - Giugno —.—, Giugno-Luglio 4²²/₆₄, Luglio—Agosto 4²⁴/₆₄, Agosto —.—, Agosto-Settembre 4²⁹/₆₄, Settembre 4³³/₆₄ Settembre-Ottobre 4²³/₆₄, Ottobre—Novembre 4³⁷/₆₄, Novembre-Dicembre 4³⁹/₆₄, Dicembre-Gennaio 4⁴¹/₆₄, Gennaio-Febraio 4⁴³/₆₄.

FARINA. *Parigi* 20. Dodici marche mese c. 63.10, per Luglio 63.40 — hausse, Luglio Agosto 63.25, quattro ultimi mesi 63.—.

(Bello.)

OLIO. *Napoli* 20 Gall. contanti 84.53, Giugno —.—, Agosto 84.53, Ottobre 84.53, consegne future 82.31. — Gioia contanti 81.31, Giugno —.—, Agosto 81.43, Ottobre 81.57, consegne future 79.47.

Parigi 20. Ravizzone per mese corrente 72.25, per Luglio 73.— —hausse, per Luglio—Agosto 74.—, per quattro ultimi mesi 75.25.

Londra 20. Ravizzone a sc. 28.50.

PETROLIO. *Brema* 20. Loco 6.35. Calmo.

Anversa 20. Loco 16.½ Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 20. Loco —.—, p. Giugno-Luglio 48.75, Settembre 46.75.

Parigi 20. Mese corrente 41.—, per Luglio 41.— — fiacco, Luglio—Agosto 41.—, quattro ultimi mesi 33.—.

ZUCCHERO. *Parigi* 20. Greggio da 88° disp. 34.50—.— calmo, Bianco per mese corr. 35.—, per Luglio 35.10 — calmo. Luglio-Agosto 35.10, quattro mesi da Ottobre 34.25, Raffinato da 105.— a —.—.

Londra 20. Java a sc. 15. - calmo, Zucchero di rapa a sc. 13.¼ calmo.

Tipografia Werk
Editore e redatt. resp. Augusto Rosso

ANNA BEDA

vedova CALAPPO

dopo breve e penosa malattia spirò oggi alle ore 10 pom. munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte Francesco, i figli Giulio e Giuseppe Calappo, la figlia Ersilia a nome di tutti gli altri parenti danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 21 corr., alle ore 5½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 64 in Scorcola (luogo di riunione Caffè Fabris).

Trieste 19 Giugno 1891.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37.

☞ Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al „Piccolo"**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione **via Nuova 21 pianoterra.**

Ricercasi brava macchinista Singer per bianco. Indirizzo «Piccolo» (585)

Ricercasi prontamente abile sarta forestiera per confezionare vestiti. Indirizzo «Piccolo» (612)

Ricercasi lavoro biancheria, prezzo modico. Indirizzo «Piccolo» 6 2

Si ricerca una ragazza modista per negozio. Offerte negozio E. Cortivo, Pola. 539

Ricercasi prontamente una donna di 40-50 anni per uso di portinaia. Indirizzo al «Piccolo». (604)

Ragazza cerca occupazione per magazzino oppure in qualche famiglia, sempre però a giornata. Indirizzo «Piccolo». 630

Praticante drogheria ricercasi. Indirizzo «Piccolo» (625)

Uomo cerca occupazione come inserviente; parla italiano, tedesco, slavo, ungherese. Indirizzo «Piccolo.» (624)

Signorina distinta famiglia offresi per lezioni pianoforte nonchè accompagnamenti canto. San Nicolò 17. (650)

Rilievi e piani per magazzini di Contamento. A. Persoglia, Banco Caffè Corso. (640)

Maestro impartisce lezioni materie scuole reali. Offerte «Maestro» «Piccolo». (548)

Giovane di buona famiglia, con garanzia, cerca occupazione in uno scrittoio o casa commerciale. Indirizzo al «Piccolo» (578)

Ingegnere impartisce lezioni matematica. Indirizzo «Piccolo» (641)

D'affittare stanza via Stadion N 5. 2.do piano vuota o ammobiliat (539)

D'affittare due stanze ammobiliate, Corsia Stadion N. 11, I p. 590

D'affittare o da vendere una birraria bene inviata, posizione centrica. Rivolgersi Cancello Colautti, via Sant'Antonio 7. (637)

D'affittare due stanze in campagna, con costo. Indirizzo al «Piccolo» (611)

Affittansi stanze ammobiliate, una ingresso libero. Via Maurizio 11, porta dieci. (602)

Affittasi camera ammobigliata coll' uso del giardino, con o senza costo, presso famiglia tedesca. Veduta Romagna 20. I piano, destra. (621)

Affittasi villino con 9 locali, bagno, cucina, giardino e legnaia con vista sul mare e città, distante 15 minuti dalla Piazza Grande. Indirizzo «Piccolo» 631

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Acquedotto N. 5, primo piano destra. (407)

Affittansi due magnifiche stanze via Giulia primo piano. Indirizzo «Piccolo» (421)

Camera ammobiliata, volendo costo. Ingresso libero. Via Chiozza 33, III piano. (606)

In Campagna affittasi per stagione estiva casa di 6 locali con giardino. Indirizzo «Piccolo» 644

In Gradisca affittasi per la stagione estiva bellissima villa composta di 9 locali, tutti riccamente ammobiliati, sala con bigliardo, sala con pianoforte, bagni a doccia con ogni sorta di spruzzatori, nonchè stalla per cavalli. Insinuarsi presso la ditta Antonio Muggia e C. Depositi mobili, Piazza della Legna N. 1, I. piano, oppure direttamente alla villa Gherschiak in Gradisca. (187)

Stanza ammobiliata, vista sul molo S.Carlo, affittasi via Nuova 4. (618)

Due stanze ammobigliate, ingresso libero, affittansi, via Toro 1, I. (624)

Restaurant Siskovich, Herpelle-Kosina. D'affittare camere ammobigliate per respirare buonissima aria 609

Fiorini 27. Stanza, costo. Poste 10, III p. (633)

Da vendere o d'affittare fondo, casa pianoterra, primo piano, soffitta, (12 locali), stalla, rimessa, aqua potabile, posizione salubre, via Cologna, anche uso fabrica. Insinuarsi via Beccherie N. 6, III p., porta N. dieci. 603

Da vendere Triciclo nuovo due persone. Prezzo, rivolgersi portinaio Caffè Fabris. 612

Vendesi Biciclo 57, quasi nuovo, vera macchina inglese. Indirizzo al «Piccolo» 643

Vendesi pianoforte Streicher. Lazzaretto vecchio 4. I. (5)

Ghiacciaia da vendere. Prezzo moderato. Rojano Via Moreri 105 645

Mangano da vendere, in buonissimo stato, modiche condizioni. Indirizzo al «Piccolo» (627)

A motivo partenza vendesi pianino nuovissimo. Indirizzo al «Piccolo». 635

Buonissima armonica acromatica vendesi. Indirizzo «Piccolo». 640

Fu smarrito venerdì sera un anello oro con pietra rappresentante una figura. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al «Piccolo» 615

Signorina inseguita venerdì sera Corso Acquedotto, Piazza Ospitale, è pregata abboccamento. Scrivere nome della casa nella quale entrò, ferma in posta. 646

Ghitta. Favorite ritirare lettere contenenti vostri desideri. 556

Rosa 15 Ritirate; devono essere tre lettere, se fatalità volle che fossero andate smarrite, scrivetemi martedì infallibilmente. (608)

Speranza 10. Constami ritirasto lettera. Perchè non favorite risposta? Sistena ai cortese. R. 634

Franzele. S'io fossi una formica — Tutti i bughi trapasserei — Trapasserei senza fatica — Dove riposa il bene dei giorni miei. — Giglia. 576

Quella distinta signora seguita venerdì sera Acquedotto, Tramway, fino casa, è pregata scrivere parola incoraggiante, dirigendo fermo in posta prima lettera mio nome più numero sua casa. (622)

Clarice Accetto causa partenza ritardato. (622)

Luigia Le più sincere felicitazioni t'invia colui che tanto t'ama. Celeste P. 62

A.la Affettuosissimi auguri.. vivi felice — accertati che ti desidero di vero cuore tutto il bene, ed invoco giornalmente dal cielo la sua benedizione su di te anima benedetta! Del resto tu ben lo sai che sempre t'amo, e tanto come il giorno che primo t'amai — e tu voglimi bene, ricordati alcune volte almeno di colui che tanto t'ama, e che tu un giorno pur l'amasti e quanto...!! Spirto gentil, che lo a...ardo hai degli angeli...addio!! 608

Aglaia perchè non mi scrivi? Io ti scrivo regolarmente ma tu cattiva non mi rispondi. Ti sei forse dimenticata di me? C'è lettera, ritirala. Addio. 613

L.N.A. Ritira lettera. (605)

Antecipazioni salario e posti vacanti. Suppliche estende. Agenzia scritturazioni, primo piano Canale 7. 620

Sonetti per sposi, epigrafi, dediche eseguisce Agenzia scritturazioni, primo piano, Canale 7. (610)

Petrolio vaso 20 litri f. 1.30. Drogheria Bolle Farneto 11. (607)

Mendaressa Corso 8, porta 18. 619

Unico deposito Polvere e Elixir per denti Michreiter. Vendonsi scanzie, banchi motivo trasloco presso M. Marcovich, negozio Chincaglie, via Canal Grande. (610)

Tappezziere Fontanone 24, assume ordinazioni prezzi mitissimi. 639

Esposizione Torrente 32. specchi, tappezzerie. Stralcio. (506)

Cimentazione bilancie decimali, altre qualità. Via Sanità 16. 648

La Sartorella reca ritratto giovane Zimolo. Caricature esilaranti. Due soldi. Apostoli. (647)

Pollastri vivi 70. Macelleria Polacco, Riborgo. 649

Petrolio in cassette, franco domicilio. - Drogheria Arturo Fazzini, via Stadion 22. (588)

Tamarindo Huber, vendesi principali Drogherie. (647)

Verderber e C.° via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera». (670)

Trieste o 0/0, estrazione 1. Luglio, assicurasi 80 soldi presso Alessandro Levi (543)

Promesse Vienna, 1 Luglio, fiorini 200.000 vendonsi fiorini 3.50 Alessandro Levi. (514)

Formaggio nuovo, pecorino, di Sardegna; nella Specialità Paste di Napoli, via Canale 5. (555)

Francobolli Album circa 2000, fiorini 100. Cartoleria Trevi, Teatro fer ro, Cavana. (574)

Il Corso colorato caricature stupende, testo brillante. Non teme rivali. 628

Da Ruzzier Farneto 10, è arrivata ieri altra nuovissima stanza pranzo soprafina per fiorini 700. Merita, ed invita visitaria per meraviglia. Emporio mobiglie ogni gusto. Prezzi eccezionalmente bassi. Spedizioni franche dazio. Stanze complete per operai: Letto, armadio, lavamano, sgabello, tavolo, specchio, quattro sedie, quadro, sputarola, bonagrazia; tutto fiorini 65. Stanza con armadione 3 porte, specchio. fiorini 180. Specchi stralcio. Mobiglie di ferro. Armadione tre porte, specchio, fiorini 75. Concorrenza impossibile. Visitare per convincersi, costa nulla. Numeroso concorso spera devotissimo Ruzzier, Farneto 10. 629

Grande Novità! Uscito il romanzo «Le avventure di una bella sartorella», completo in circa quaranta dispense, a soldi sei. — L'eroina appartiene a quella classe di lavoratrici, che intente da mane a sera al lavoro ignorano le gioie della vita, la cui gioventù am reggiata da fatiche e privazioni si spegne anzi tempo, come fiorellino privato dei raggi solari. — Abbonamento assume qualunque Libreria nonchè la Libreria editrice Stadler, Ss. Martiri 3, Trieste. (638)

Arrivano oggi due ultime dispense interessante romanzo triestino: «Le vittime della Maternità», di Benedetto Fano. - Sei soldi dispensa. Escono quattro dispense. Nelle librerie Levi, Blomgren, Agenzia Gazzette. 641

Salute perfetta si gode coll' uso giornaliero delle pillole antiemorroidali. Farmacia Rovis. (575)

Denti bianchi e sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer « Ai due mori », Piazza Grande. Il vasetto soldi 25. (616)

Restaurant „Al Giardinetto"

ACQUEDOTTO

In seguito ad improvvisa partenza della BANDA MILITARE per Fiume, **questa sera alle ore 6** avrà luogo un

Concerto

sostenuto dalla rinomata

ORCHESTRA MOLINI

la quale eseguirà i migliori e i più recenti pezzi d'opera e ballo.

☞ INGRESSO LIBERO. ☜

Gigie, Gigete, Gigione, Promesse (paste viennesi) Società Ginnastica, La questione delle cocome, bottegheri, osti, trattori, Comunità israelitica, ecc.

Caricature: Dazi ed il suo pascià — Bagno Fontana — Caffettieri — Tartarughe cole ale — Caregoni — Marzeri e 1000 scherzi sul lievo del portofranco.

Tutta questa grazia di Dio nello

„LO STORNELLO"

uscito ieri sera.

☞ Ancora pochi giorni ☜

MARSALA

FINISSIMO

Bottiglie da un Litro f. 1.10

per 28 litri soldi **85**, non più a f. 1.

Dopo il lievo del Portofranco il dazio erariale aumenterà di 40 soldi al litro.

Negozio GIOV. VERLI

Via St. Antonio 4.

AVVISO.

Il Cancello Mediazioni

Via Erta N. 3

avvisa i suoi clienti che trovandosi in liquidazione chiuderà qualsiasi operazione **col 24 Agosto a. c.**

RECAPITO

PETROLIO

☞ **I. Qualità garantita,** ☜

A domicilio, una cassa di 20 litri f. 1.40

Via Artisti 4 (Impresa Fattorini)

RESTAURANT

ALLA STAZIONE DI DIVACCIA

Eccellente Vino Terrano, Istriano e Vini Stiriani, buona Birra di Puntigam e buona cucina.

Vengono anche date in affitto stanze durante la stagione d'estate.

Con la massima stima

Leopoldo Andre
Restaurateur

A. GENEL

avvisa questo P. T. Publico che nei suoi negozi di manifatture posti in **via Piazza vecchia N. 1** (Malcanton), **Via S. Antonio N. 3** e **Via Pozzo del Mare N. 1**, ha posto in vendita diverse merci a prezzi **molto ridotti**, in ispecialità **Biancheria**, in conseguenza del lievo del portofranco.

Polvere insetticida

Garantita pura di fiori selvatici, per distruggere Scarafaggi, Pulci, Biatte (vulgo Baucoli), Cimici, Tarme, Mosche, Zanzare (vulgo Mussatti) trovasi nella **Drogheria FED. F. HUBER Succ.e**

VIA DELLA BARRIERA VECCHIA.

Polvere di riso

Profumata deliziosamente, impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Soldi 10 la scatola nella

Farmacia Serravallo

PIAZZA CAVANA.

85 soldi AL PAIO soldi 85

Guanti di pelle a 4 bottoni

VENDONSI

ALLA CITTÀ DI TRIESTE

2 e 4 CORSO 2 e 4

GRANDE ARRIVO

Burro fresco di Codogno

produzione dell'

Unione Lattifera Lombarda

a f. 1.20 al kilo

Negozio GIOV. VERLI

Via Sant'Antonio N. 4.

PER DOPPIO MOTIVO.

Lievo del Portofranco

e TRASLOCO

verrà da oggi in poi venduto tutto il deposito di articoli **Giapponesi** e **Chinesi**, nonchè **Mobili di Bambù** ecc. con ribasso **reale** e non finto del

☞ **25 al 50 p. c.** ☜

I prezzi sono visibili sopra ogni oggetto, perciò escluso qualsiasi inganno.

G. SINGER - TRIESTE

Piazza della Borsa - Piazza Stazione (Palazzo Panfilli).

Tende orientali di 4 metri lunghezza, a 50 soldi il pezzo, soltanto Piazza della Stazione, Palazzo Panfilli.

CAFFÈ

in qualità eccellente, per uso di famiglia, si può avere a prezzi discretissimi, tanto in sacchi interi che a chilo nel Negozio Coloniali di

Ad. Goldschmied & C.o

Via Caserma N. 9.

Tintura stomatica Piccoli

(Tinctura Rhei composita)

preparata dal farmacista **PICCOLI in LUBIANA** a base di **vero** rabarbaro della China è una mite ed efficace medicina che regola le funzioni degli organi digestivi. Viene spedita dal suo fabricatore verso rivalsa dell'importo in scatole da 12 e più fiaschette. Una scatola di 12 fiaschette costa **f. 1.36**, una di 55 forma un pacco postale di 5 Kg. e costa **f. 5.26**. Il nolo a carico del Committente. **A 15 soldi** la fiaschetta viene rivenduta nelle farmacie di Trieste, Litorale, Istria e Dalmazia.

AU VRAI MIKADO

Piazza della Borsa N.o 12

Approfittate dell'occasione.

ULTIMA SETTIMANA.

Causa il lievo del Portofranco: Ribasso del 50% di tutti gli articoli giapponesi, chinesi, indiani ed orientali, esistenti nei magazzini e depositi, come: bronzi, seterie, piatti sarsamo ed altre qualità per decorazioni. Tavolini lacca. Guantiere di tutte le forme. Fanali di seta, di carta e di legno. **The di prima qualità in pacchi ed a deca**, ecc. ecc.

Au vrai Mikado

Piazza della Borsa N. 12

Utima settimana.

Approfittate dell'occasione.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Estrazione 1 Luglio 1891

Lotti Vienna 1874
Vincita principale f. **200.000**.
In rate mensili da f. 5.— per f. 180.—

Lotti Croce Rossa Ungherese
Vincita principale fior. **15.000**
in rate mensili da f. 1 per f. 14.—

Estrazione 6 Luglio 1891.

Lotti Boden Credit 3%
(II emissione
Vincita principale fior. **50,000**
In rate mensili da f. 3.— per f. 131.—
meno rendita durante l'operazione » 12.—
Costo reale f. 119.—

Lotti Salisburgo
Vincita principale f. **10,000**
in rate mensili da f. 2 per fior. 30

Estrazione 15 Luglio 1891

Lotti Serbi 3%
vincita principale f.chi **100.000**
in rate mensili da fior. 2 per fior. 45.—
meno rendita durante l'operaz. » 2.70
Costo reale fior. 42.30

Trieste 15 giugno 1891.

LA DIREZIONE.

L'OREFICERIA TRIESTINA

con proprio lavoratorio di

VITTORIO FEI

VIA MALCANTON

tiene un grande assortimento oggetti preziosi addatti per

☞ REGALI ☜

Assume inoltre qualsiasi lavoro nuovo e riparazioni.

Compera e scambia oggetti d'oro, argento e gioie.

Oreficeria Triestina

VIA MALCANTON

AVVISO.

La Banca Sovvenzioni

Via Nuova N. 25

avvisa i suoi clienti che trovandosi in liquidazione chiuderà qualsiasi operazione col termine di Giugno a. c.

Vino Trentino

a soldi **34** al litro

franco di dazio, non meno di litri 28.

MARSALA

a **35** al litro, franco dazio, non meno di litri 28. Col primo luglio il solo dazio per Marsala a spina sarà di 70 soldi al litro

Giovanni Spanghero

☞ Corso Num. 19. ☜

Non parole, ma fatti!

a qualunque prezzo, causa il dazio sulle manifatture, si vende la merce nel

Negozio Manifatture

Via S. Antonio N. 1047

(accanto al negozio giocattoli al **S. Nicolò**)

Provare per credere.

☞ soltanto sino il 30 giugno ☜

Colossali partite di

Stoffe da donna - Stoffe da uomo - Percali - Satin - Batiste - Seterie e Velluti

STOFFE PER GUARNIZIONI

Grande assortimento

Mantiglie e Mantelli - Waterproof e Sacchetti - Copripolvere - Flanelle - Stoffe d'inverno - Pellicceríe.

Su tutte le merci accennate si godono **vantaggi enormi** venendo a risparmiare realmente

☞ **50 PER CENTO** ☜

PARTITE

DI

CASSONI VUOTI

ACQUISTA

la ditta F. MELL.

STRALCIO DEFINITIVO

di tutti i generi esistenti nel deposito

Mobili e Tappezzerie

del fu M. DESSANTA

Piazza delle Legna N. 1

ed in seguito al lievo del Portofranco vengono venduti sotto il prezzo

☞ OGGI ☜

TRATTORIA

ALLA PARENZANA

Via Giulia 62

CORSE

di

Asini, Babe, Ragazzi nei sacchi

Banda Cittadina.

Principia alle ore 5 pomerid.

☞ NB. Per ulteriori particolari vedi manifesti sugli albi di città.

Terno! Terno! Terno!

Caso inaudito

All'estrazione del 6 Giugno a Vienna N. 18, 73, 81 - 11 terni; — all'estrazione del 6 Giugno a Graz, N. 7, 24, 39 - 8 terni; — all' estrazione del 10 Giugno a Brünn N. 44, 68, 38 - 22 terni; — all'estrazione del 13 Giugno a Budapest N. 68, 24, 68 - 16 terni; — all'estrazione del 13 Giugno a Linz N. 25, 14 73 - 18 terni.

In tutto 75 terni in una settimana

è un caso inaudito, un capo d'opera **mostre**, del sig. Maurizio Ditrichstein di Budapest autore del rinomato piano del giuoco del lotto ungherese. Grandiosi ed ammirabili sono certi fatti, ma imperscrutabili le opere di questo grande matematico, se si pensa che tutti i suesposti numeri vennero calcolati in precedenza dal signor Ditrichstein.

Onore a chi spetta.

Una simile prestazione deve essere publicamente conosciuta, acciocchè ognuno ne possa prender nota ed acciocchè ognuno abbia la possibilità di migliorare la sua posizione procurandosi un felice avvenire.

Il più grande benefattore della terra pronto a portar aiuto ad ognuno, è oggi il sig. Ditrichstein, al quale si può rivolgersi con piena fiducia e che ha il dono di calcolare in precedenza, colla più grande precisione i numeri che devono sortire.

L'istruzione speciale

diretta per le combinazioni di giuoco dei mesi di Luglio e Agosto, può ottenere, dietro richiesta chiunque si rivolga direttamente al signor

Maurizio Ditrichstein di Budapest.

La vincita è immancabile, la risposta segue a volta di corriere se all'uopo, si unissono alla lettera 3 marche da 5 soldi per le spese di posta.

Si prega di specificare l'indirizzo in tedesco ed esatto.

FONTE DI PETANZ

La più ricca acqua minerale alcalina d'Europa usata nella Clinica medica della R.a Università di Padova.

Efficace nelle malattie dello stomaco, intestini, reumatismo cronico.

Preservativo delle epidemie e della difterite.

☞ **Vendesi nei principali negozi.** ☜

Eccellente da beversi mescolata al vino. Ottimo dissettante e rinfrescante. Di sapore aggradevole. Approvata dal R. Ministero ungherese come acqua di cura.

Deposito Generale presso

GIOV. GAJARDI - Via del Coroneo 3.

Premiata con medaglia d'oro a Trieste, Vienna, Budapest, Liegi ecc.